

MODENA

Letteratura e musica a Castelnuovo

DA. BA.
MODENA

Domanda per critici del consumismo: chi nel '62 denunciò l'insensato aumento di lavoro, stress e spreco per avere beni inutili? Risposta: l'italiano «La vita agra». Quiz per chi parla di «Versetti satanici» senz'averlo letto: da che altezza cadono «due uomini reali, adulti e vivi, nel giorno di Capodanno verso la Manica senza l'ausilio di paracadute o ali»? Risposta: 6000 metri. Prorpio due frasi di Luciano Bianciardi e Salman Rushdie sono nei contenitori di cristallo che caratterizzano Castelnuovo Rangone (info: 059-534810) nel modenese. A ogni cambio stagione, i fogli cadono e vengono sostituiti da altri cosicchè letteratura e poesia siano sempre nelle vie. Ecco i nuovi arrivi: san Francesco, Ligabue, Douglas Coupland, Lucio Battisti, Omero, Dino Campana, Umberto Saba, Ray Bradbury, John Fante, Astrid Lindgren (Pippi calzelunghe, ricordate?), Francesco De Gregori, Antonio Gramsci, Franz Kafka, Vladimir Majakovskij, Louis Celine, Lewis Carroll, Dorothy Parker, Fernando Pessoa, Platone, Wislawa Szymborska. A festeggiare i testi galleggianti nell'aria (gli espositori sono dell'architetto Marco Fontana), ovvero «Parole per la strada/2» arriva un concertone. Domenica in piazza del Torrione dalle 17,30 si alterneranno sul palco Alberto Camerini, Claudio Lolli e Massimo Bubola ovvero tre pezzi del cantautorato colto degli anni '70 che mostrano un'innata vitalità e che amano l'intrecciarsi in scena fra musica e versi, quel reading che inizia a metter radici anche da noi.

LIGURIA

L'INIZIATIVA SARA' PRESTO ESTESA A TUTTE LE PROVINCE

Sportelli per i clienti arabi

La rivoluzione delle poste genovesi

Oggi il via con sette impiegati che, oltre a francese e inglese, parlano anche l'arabo

GIOVANNI MARI
GENOVA

Genova scopre il Nordafrica. Aprono due sportelli postali con operatori capaci di parlare in arabo, piovono iniziative e il Comune studia il numero dei magrebini presenti in città.

Il progetto più ambizioso è quello avviato dalle Poste e si tratta, infatti, del primo esperimento del genere in Italia. L'operazione scatta oggi a mezzogiorno. In una prima fase gli operatori multilingua saranno sette, ovviamente potranno destreggiarsi anche in francese, inglese e tedesco. Non è stato un lavoro facile: in progetto è partito oltre un anno fa: quasi tredici mesi di formazione tra gli insegnamenti della lingua e delle normali prassi di funzionamento degli uffici, nonché delle esigenze dei cittadini stranieri.

I due sportelli multietnici saranno attivati nel salone delle Poste centrali, in via Dante, e nella succursale di piazzetta Jacopo da Varagine. La scelta logistica non è casuale. E' in queste due sedi, infatti, che le statistiche delle Poste quotano il maggior afflusso di clientela straniera. Il direttore regionale, Pietro Salemi, ha tra l'altro precisato che non si tratterà soltanto di vendere qualche francobollo e di spiegare come spedire buste e pacchi: «Esistono casi di operazioni finanziarie di un certo livello e non possiamo neppure dimenticare i servizi turistici». Insomma, sono coinvolti tutti i servizi tradizionali: corrispondenza e pacchi, emissione e accettazione di vaglia ordinari e internazionali, libretti di risparmio, buoni postali fruttiferi. Ma anche il servizio cambiavalute (come i travelers ceque) Tra qualche mese partiranno i corsi di formazione per gli addetti destinati alla clientela



Si tratta del primo esperimento in Italia di sportelli multietnici

di lingua spagnola.

L'esperimento non si fermerà a due sole sedi, perché è intenzione delle Poste liguri ampliarlo prima alle altre succursali di Genova e, quindi, anche alle altre province. La scommessa è quella infine di esportare il piano anche alle altre province. Logo dell'operazione, in bella vista sulle vetrate degli uffici di via Dante, sarà un mondo circondato da scritte in varie lingue.

L'attenzione verso i cittadini di lingua araba è dovuta al fatto che il venti per cento degli stranieri residenti a Genova sono magrebini; da questo dato è scaturita anche la spinta verso una stagione di

dibattiti, manifestazioni, feste, corsi universitari di lingua araba, per il quale le iscrizioni sono oltre 450. I momenti bui delle polemiche innescate per la proposta di edificare una moschea nel centro storico sembrano lontani. Tra l'altro, di quella proposta, ormai non ne parla più nessuno e difficilmente il dibattito sarà riaperto.

Tanti nordafricani, si diceva. I residenti a Genova, muniti di permesso di soggiorno, nel 1996 erano 1716, oggi potrebbero già essere quasi il doppio. Se nel 1990 le donne erano l'8 per cento della popolazione, nel 1996 erano il 20,8%, a testimonianza di avvenuti ricongiungimenti familiari.

Dal 1993 al 1997 sono stati celebrati a Genova 79 matrimoni in cui almeno uno degli sposi era nordafricano e dal 1990 al 1996 sono nati a Genova 258 bambini con almeno un genitore proveniente dall'area magrebina. Nell'anno scolastico 1996-97 hanno

frequentato le scuole elementari e materne 39 bambini con almeno un genitore di origine marocchina, tunisina o algerina.

Il Comune di Genova ha fornito molte altre statistiche. Il 41,1% degli immigrati nordafricani sono privi di titolo equiparato alle nostre scuole medie inferiori e solo il 5% ha un diploma superiore o una laurea. Si tratta indubbiamente di percentuali molto basse e in controtendenza rispetto alla scolarità di altre comunità.

Il 52% dei magrebini abita tra i vicoli del centro storico, un altro 12% nelle zone centrali della città. nel 1996 gli uffici di collocamento genovesi hanno avviato al lavoro 584 persone, di cui il 30% nei pubblici uffici; il 23% nell'industria; il 18% nel lavoro domestico e l'1% nell'agricoltura.

Passiamo alle altre iniziative previste nel genovese. Foto, arte, dibattiti e feste animeranno, al Centro Civico di Cornigliano, «Numeri Olympic Maghreb», che riunisce molti giovani nordafricani del centro storico cittadino e sarà chiusa da un'altra festa, curata dalla rappresentanza del governo tunisino a Genova.

Tra le mostre sono molto attese quella fotografica curata da Maurizio Totaro, fotoreporter, che illustra la vita delle comunità nordafricane in due città molto diverse come Genova e Milano e quella dell'artista tunisina El Almi Badreddine, che lavora le sue opere con la pittura e i filatura.

Per le scuole del ponente il Centro organizza incontri sulla cultura araba. Il 26 ottobre ci sarà un recital di poesie e brani di scrittrici algerine sulla condizione femminile, con la presenza delle attrici del Teatro della Tosse.

NAPOLI

La base dell'iceberg

Aperta già da alcuni giorni base dell'iceberg» - festival di teatro indipendente napoletano - mette in scena ogni sera uno spettacolo diverso.

Per tutto il mese di ottobre, alle ore 21,30, il Teatro Leopardi di Fuorigrotta è il palcoscenico dell'autoproduzione teatrale napoletana. Stasera e domani sera Luigi Russo presenta il suo «La numero uno», liberamente tratto dal romanzo «Misery» di Stephen King, portato anche sullo schermo da James Caan. Aiuto regista è Stefano Ariota, con Daniela Foglia e Rosario Salvati. Info: 081-2394127.

ALESSANDRIA

Paolo Fresu a Lignano

Tra i vigneti e le colline del Monferrato si incontrano jazz e vino. Domenica 1 ottobre, al castello di Lignano, alle 15,30 si terrà il concerto del trombettista Paolo Fresu. Contemporaneamente viene aperta la mostra «Il volo», percorso fotografico-letterario sul jazz realizzato dall'associazione La finestra blu. Tentativo di fondere scrittura e immagini attraverso 50 scatti di Albino Neri e 24 brani letterari. Paolo Fresu si presenta sul palco in quartetto con Loris Stefanutto alla batteria, Mario Zara al piano, Daniele Petrosillo al contrabbasso. Info: 0131-221840.

PARMA

Biotecnologie in agricoltura

L'Istituto per l'agricoltura sostenibile e l'alimentazione consapevole «Natural-Mente» inizia la propria attività di studio con un convegno sui cibi geneticamente modificati. Occasione per concretizzare il confronto tra esponenti della comunità scientifica e autorità governative responsabili della salute pubblica e dell'ambiente. E' possibile prenotarsi per partecipare alla giornata di studio «Agrobiotecnologie: un'agricoltura senza terra, un progresso senza l'uomo» - 17 ottobre, Università di Parma - scrivendo all'associazione, via Massimo D'Azeglio 47, Parma. Info: 0521-237981.

TORINO

Donne militari? Nein, danke!

Il governo Prodi pare non incontri il favore di una nutrita serie di associazioni femministe e pacifiste per la sua intenzione di aprire le porte del servizio militare nell'esercito anche alle donne. E proprio sotto lo slogan «Servizio militare femminile? No, grazie!» viene organizzata per oggi alle 18 una manifestazione-assemblea presso la sala Valdese di corso Vittorio Emanuele 23. Intervengono Giancarla Codrignani (pres. Loc), Antonella Visentin (chiesa valdese) e Giacomina Tagliarferri (fraternità religiose). Info presso la lega obiettori di coscienza di Torino, 011-535739.

PARMA

Biotecnologie in agricoltura

L'Istituto per l'agricoltura sostenibile e l'alimentazione consapevole «Natural-Mente» inizia la propria attività di studio con un convegno sui cibi geneticamente modificati. Occasione per concretizzare il confronto tra esponenti della comunità scientifica e autorità governative responsabili della salute pubblica e dell'ambiente. E' possibile prenotarsi per partecipare alla giornata di studio «Agrobiotecnologie: un'agricoltura senza terra, un progresso senza l'uomo» - 17 ottobre, Università di Parma - scrivendo all'associazione, via Massimo D'Azeglio 47, Parma. Info: 0521-237981.

RICCIONE

Roberta Casadei in mostra

Viene inaugurata sabato 10 la mostra personale di pittura di Roberta Casadei, che ha per titolo un'immagine tratta dalla Recherche proustiana: «Ogni volta che spostava la sua testa essa creava una donna nuova, spesso insospettata». Apre alle ore 17, e continuerà fino al 1 novembre, presso lo spazio d'arte del concept store d'arredamento Contaniner 451, in via del Tesoro 2, a Villa Verrucchio. Una pittura che è soprattutto un viaggio visivo nei territori inesplorati, fra pittori, designer, scultori, artisti grandi e piccoli difficilmente collocabili.